

La manovra e i tagli ai trasporti - Ex municipalizzate, scattano i tagli

PAROLA d'ordine: risparmiare. Risparmiare anche sulle spese del personale nelle aziende partecipate. E dopo la lettera firmata dal sindaco Piero Fassino, i vertici delle società controllate dal Comune sono stati convocati dal vicesindaco Tom Dealessandri per passare dalle parole ai fatti. Non è solo un problema di tagli ai premi che spettano ai dirigenti, ma di riduzione generale del costo del lavoro. «Dobbiamo far fronte ai paletti imposti dal governo - spiega il vicesindaco - la spesa per il personale del Comune e delle partecipate non può superare il 40 per cento del totale». Pena, in caso contrario? L'impossibilità di assumere. Attorno al tavolo i presidenti di tutte le società che hanno un affidamento diretto del servizio da parte di Palazzo Civico: Smat, Trm, Amiat, Soris, Cimiteri, 5T. Mancavano Iren, quotata, e Gtt, che ha vinto la gara per il trasporto pubblico locale. Le direttive però, almeno sul taglio dei premi per i dirigenti, dovrebbero valere anche per queste due aziende. «Abbiamo spiegato quali sono le iniziative adottate dal Comune per contenere i costi, soluzioni che si dovrebbero replicare anche nelle partecipate», dice Dealessandri. Ora si dovrà aprire una trattativa con i sindacati nelle singole aziende. Nei prossimi giorni ai vertici delle società arriverà un questionario da compilare e restituire al Comune che, in questo modo, avrà una fotografia nel dettaglio della situazione, ad iniziare dal numero di dipendenti di tutto il gruppo Palazzo Civico. Con le nuove regole imposte da Roma la regia sulle politiche del personale, anche nelle aziende di proprietà, deve essere riportata in mano al Comune. Un punto fondamentale secondo l'assessore al Bilancio e al Personale, Gianguido Passoni: «Essendo stato imposto un tetto così rigido - sottolinea - le decisioni prese dalle singole aziende pesano sul quadro complessivo e rischiano di esaurire l'eventuale bonus di assunzioni che il Comune può vantare. Per questo è necessario, oltre alla ricognizione interna all'amministrazione sui fabbisogni, anche una valutazione esterna. Ed ogni nuova assunzione deve essere conosciuta e autorizzata in anticipo».